

**Creare e diffondere il valore della
legalità con il coinvolgimento attivo
degli studenti nelle tre missioni
istituzionali universitarie.**

**Il progetto ACISCO tra
interdisciplinarietà e metafore pedagogiche.**

Fabio La Rosa

Università degli Studi di Catania



40° CONVEGNO NAZIONALE
AIDEA
2023
5-6 OTTOBRE - SALERNO

Letteratura/Background



- La didattica universitaria è spesso separata dalla ricerca, dalle iniziative degli studenti, dalle collaborazioni interdisciplinari tra docenti, dalle attività di orientamento e tutorato e dalla valutazione (Michellini, 2018).
- In ambito economico-aziendale, la didattica universitaria e professionale dovrebbe tenere conto del mutato contesto economico e sociale in cui le aziende operano, caratterizzato sempre più spesso da condizioni di diffusa illegalità e criminalità che si infila nelle aziende legittime (Savona e Berlusconi, 2015).
- Occorre intervenire nella formazione ed educazione degli studenti, sia in termini di **contenuto** che di **metodologia** di insegnamento e di apprendimento, fornendo competenze professionali interdisciplinari operative, che rispondono alle esigenze delle imprese, delle istituzioni di un dato territorio al fine di impattare positivamente sulla società civile.

La nostra proposta di riprogettazione didattica si basa sul:

1. **l'interdisciplinarietà**
2. **coinvolgimento degli studenti nelle tre missioni universitarie**
3. **ricorso alle metafore pedagogiche**

Letteratura/Background



1) L'INTERDISCIPLINARIETÀ

- poco valorizzata dall'ANVUR nella valutazione dei docenti dei corsi di laurea e di dottorato.
- prevale una visione statica di una data disciplina, con limiti di integrazione dei singoli corsi nei contesti di altre discipline. Le discipline sono insegnate con lo stesso approccio metodologico e gli stessi contenuti in corsi di studio molto diversi, senza adattamento alle esigenze del corso di studi, con effetti di disinteresse e scarsa motivazione degli studenti (Michelini, 2019).
- la prospettiva interdisciplinare non significa far venire meno il ruolo delle singole discipline e metodologie di apprendimento, ma implica più una lettura trasversale da parte degli studenti dei differenti contenuti specialistici.
- l'interdisciplinarietà tocca il processo come anche il risultato dell'obiettivo di apprendimento, senza snaturare i singoli saperi (Zanetti e Govoni, 2019).

Letteratura/Background



2) IL COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI NELLE TRE MISSIONI UNIVERSITARIE

- l'innovazione didattica richiede la sperimentazione di esperienze di collaborazione e integrazione tra didattica, ricerca e terza missione in rapporto con il territorio.
- *didattica-ricerca*: occorre avviare relazioni stabili di confronto e scambio fra gli Atenei italiani, procedere nelle iniziative formative secondo una logica di sistema, sviluppare sperimentazioni sul campo da sottoporre a monitoraggio e valutazione e i cui esiti vanno socializzati all'interno di circuiti nazionali organizzati (Felisatti, 2019).
- *didattica-terza missione*: le azioni sinergiche che favoriscono l'integrazione dell'Ateneo con il contesto territoriale si devono basare su una didattica per il territorio, che utilizza le sue risorse e risponde alle esigenze del contesto sociale e lavorativo in cui è erogata (Zanetti e Govoni, 2019).
- occorre spostare il *focus* dai contenuti ai processi di apprendimento, rendere lo studente responsabile attivo del proprio sapere, partecipe e co-autore, insieme al docente, della costruzione del suo percorso formativo, favorendo lo sviluppo di competenze e conoscenze che contemplino dimensioni quali la motivazione, le emozioni e i valori (Zanetti e Govoni, 2019), qual è **il valore della legalità**.

Letteratura/Background



3) IL RICORSO A METAFORE PEDAGOGICHE

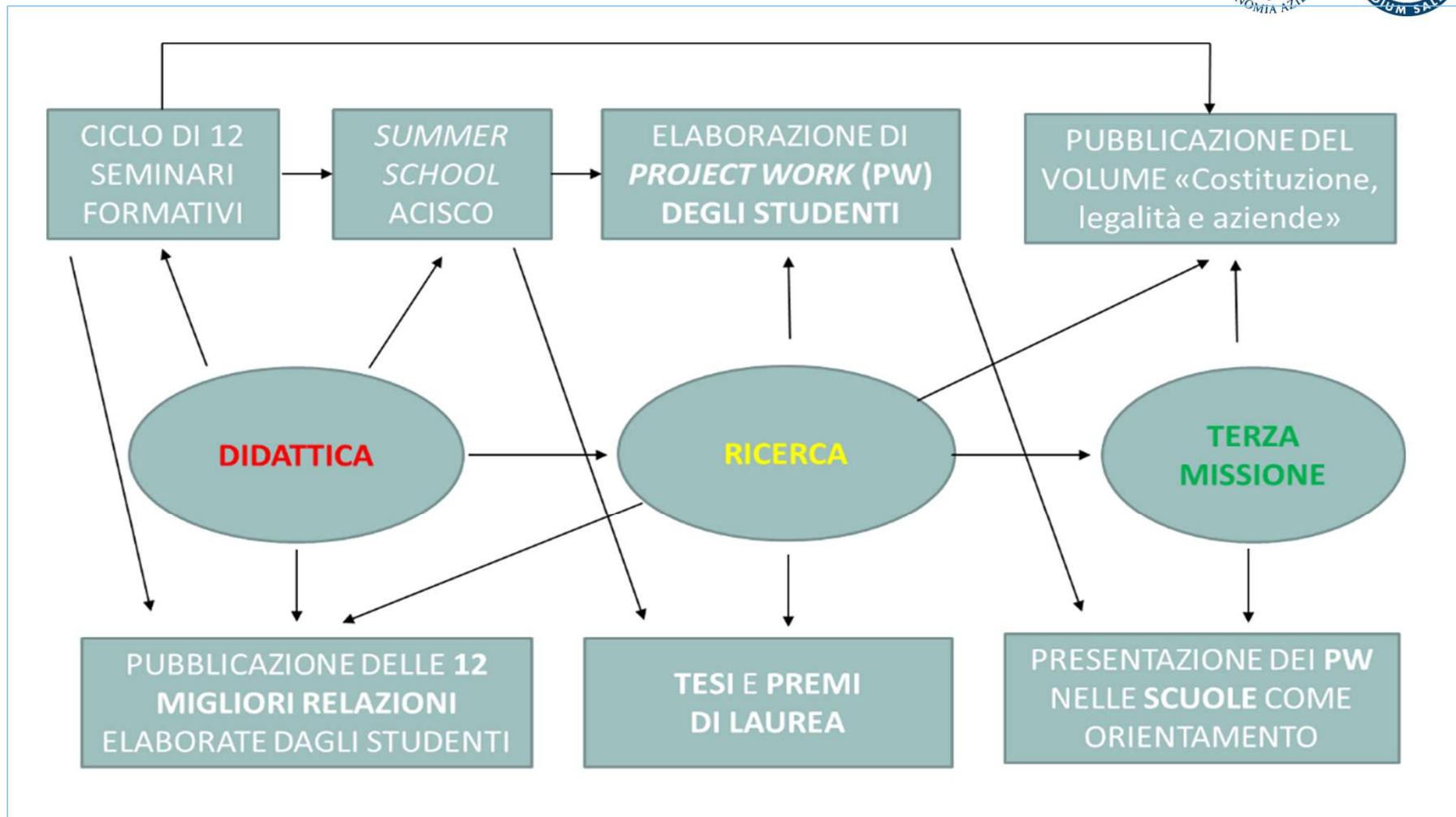
- i modelli educativi, le strategie didattiche, gli stili di apprendimento e di costruzione della conoscenza dovrebbero fare tesoro del ruolo delle metafore pedagogiche (Lakoff e Johnson, 2012).
- il ricorso a espressioni metaforiche in campo educativo non è carenza di rigore scientifico o un inutile orpello retorico, perché va oltre la dimensione linguistica, per spingersi sulla rappresentazione della relazione educativa e sull'azione didattica (Bufalino et al., 2019).
- lo stesso significato del termine educazione si definisce spesso con il ricorso a metafore concettuali: *“le metafore dell’educazione non sono un vezzo ornamentale, bensì una necessità cognitiva...almeno a un certo livello, il senso del termine ‘educazione’ si dà solo attraverso i suoi rivestimenti metaforici”* (Baldacci, 2012, p. 83).
- la metafora non ha solo valore descrittivo, ma anche operativo, giacché docenti e discenti generano un numero elevato di metafore, che a volte dialogano e talvolta si scontrano, ma pur sempre favoriscono gli scambi comunicativi (Fabbri, 2004).
- la metafora pedagogica riveste un ruolo da protagonista nel processo di conoscenza poiché contribuisce alla formazione e comprensione di un dato tema.

Gap della ricerca e obiettivi



- **Obiettivi:** il lavoro definisce alcuni caratteri che la formazione manageriale e professionale in ambito economico-aziendale dovrebbe oggi possedere e lo fa illustrando il **progetto ACISCO**, finalizzato a diffondere il valore della legalità nelle istituzioni universitarie e scolastiche.
- **Originalità:** non esistono precedenti progetti formativi, con interdisciplinarietà giuridico-economica, aventi ad oggetto la diffusione della cultura della legalità e il contrasto della criminalità organizzata basati sull'impiego congiunto di una metafora clinica (quale modalità pedagogica) e il coinvolgimento degli studenti nell'ambito delle tre missioni istituzionali universitarie.

Il progetto ACISCO: il modello in sintesi

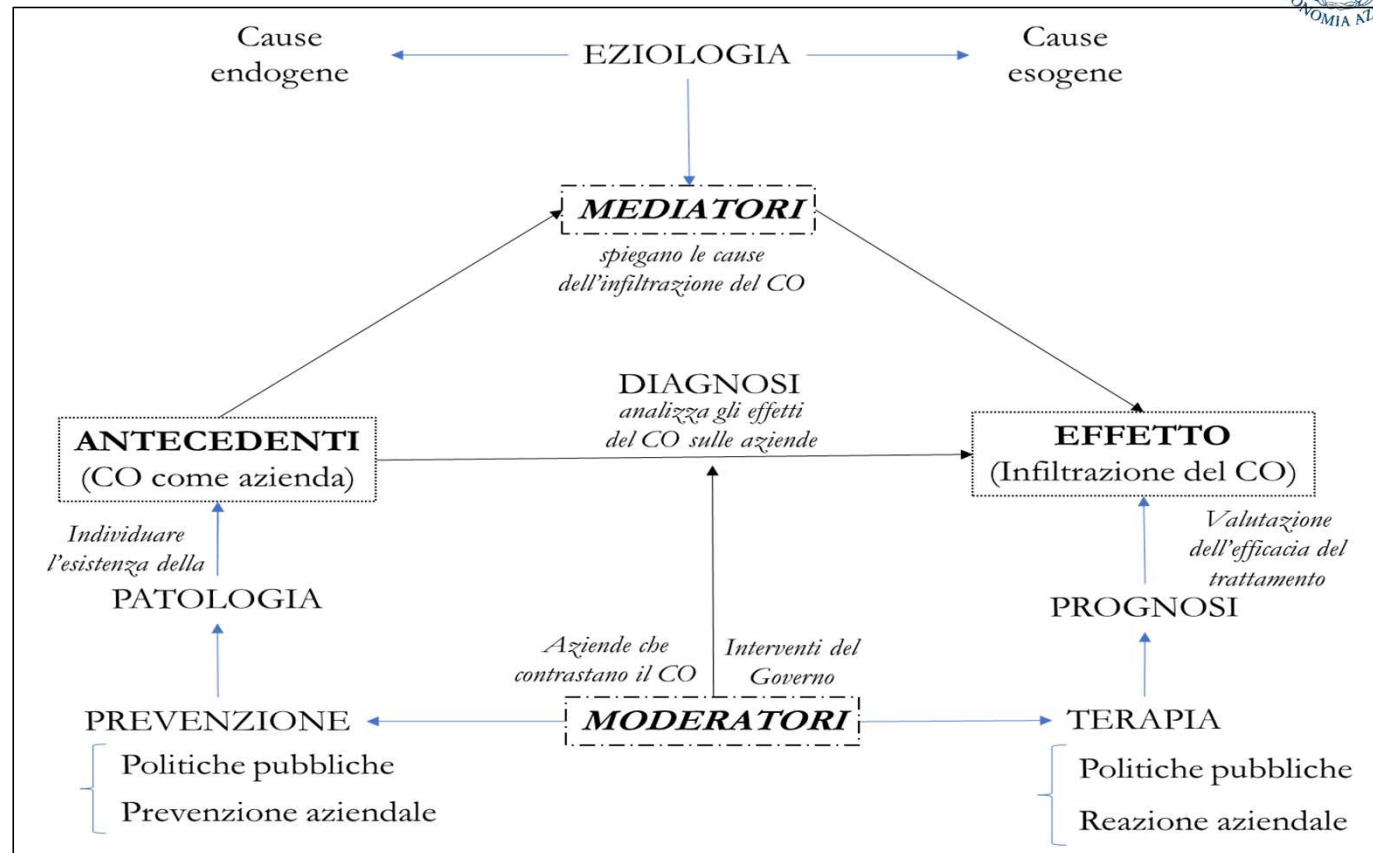


I numeri del progetto ACISCO



- 50.000 euro di finanziamento ministeriale
- 2 Regioni interessate (Calabria, Sicilia)
- 4 Atenei coinvolti, statali e non statali (Catanzaro, Catania, Lumsa sede di Palermo, Palermo)
- 7 dipartimenti universitari coinvolti
- 11 corsi di laurea coinvolti
- 3 tutor qualificati (uno per ciascuna sede geografica)
- 6 docenti referenti di sede del progetto
- 90 diversi docenti, afferenti anche ad Atenei diversi da quelli coinvolti
- 5 mesi di progettazione (ottobre 2022 – febbraio 2023)
- 10 mesi di esecuzione (mar. 2023 – dic. 2023)
- 12 seminari formativi
- 1 summer school
- 125 candidature di studenti
- 60 studenti selezionati per il ciclo di 12 seminari formativi
- 40 studenti selezionati per la *summer school*
- 4 o più istituti scolastici (da coinvolgere)
- 5 *project work* (in corso di elaborazione)
- 150 relazioni circa redatte dagli studenti
- 5 tesi di laurea (in corso di svolgimento)
- 5 premi di laurea (da assegnare)
- 2 volumi collettanei realizzati (1 in corso di pubblicazione)
- 150 CFU circa riconosciuti ai 34 studenti dei 4 Atenei coinvolti

Risultati attesi



Il *framework* concettuale della *Summer school* ACISCO nell'analisi delle relazioni tra imprese e crimine organizzato. Fonte: Cincimino et al. (2023).

Risultati attesi



- **Risultati:** il progetto è concluso per la missione “didattica” e in corso di svolgimento per la “ricerca” e la “terza missione”. I risultati in termini di apprendimento e di valutazione dell’efficacia delle due azioni formative sono ampiamente positivi.
- **Implicazioni manageriali:** il progetto avrà ricadute rilevanti sulla formazione giuridico-economica ispirata ai valori della legalità per i futuri *manager*, quale che sarà la loro posizione professionale (amministratori giudiziari, giudici delegati, commercialisti, avvocati, imprenditori, sindaci, revisori, dirigenti pubblici, esperti di 231, ecc.).

Grazie per
l'attenzione!

Fabio La Rosa

Università degli Studi di Catania

Contatti:

fabio.larosa@unict.it



40° CONVEGNO NAZIONALE

AIDEA

2023

5-6 OTTOBRE - SALERNO